“Nel mese di marzo e aprile cali pari al 60%”

Il presidente del Gruppo Autoveicoli si unisce all’appello di Federauto

LECCO – Anche il presidente del **Gruppo Autoveicoli** di **Confcommercio Lecco**, **Alberto Negri**, ha voluto unirsi all’appello di Federauto che segnala come le concessionarie siano pronte per ripartire.

“Come ha ribadito il presidente nazionale di Federauto **Adolfo De Stefani Cosentino** siamo pronti a mettere nuovamente in movimento il Paese. L’emergenza Coronavirus ci ha colpito, come successo a tante altre imprese: temiamo di dovere assistere a cali nel mese di marzo e aprile pari al 60%. Siamo consapevoli della gravità e complessità del periodo storico che tutti stiamo vivendo e, nonostante il blocco delle attività dall’11 marzo scorso, siamo sempre impegnati a mantenere vive le nostre aziende. Come sottolineato sempre dal presidente De Stefani Cosentino, in questa fase riteniamo prematuro ogni dibattito sui possibili provvedimenti per il rilancio del mercato, perché a nostro avviso è prioritario concentrarsi sui mezzi necessari a salvare il maggior numero di concessionarie, anche con il concorso dei costruttori dai quali ci spettiamo un supporto importante. Ma nello stesso tempo vogliamo mandare un messaggio chiaro: siamo preparati per ripartire, ovviamente tenendo conto di tutte le indicazioni che ci verranno fornite per tutelare i nostri collaboratori e i nostri clienti”.

Le imprese di vendita e assistenza di autovetture, veicoli commerciali, industriali e autobus, operanti in Italia sulla base di un mandato delle case automobilistiche sviluppano **50 miliardi di euro fatturato**, con un peso sul Pil nazionale del 3%, e danno lavoro ad oltre **120.000 famiglie in Italia**.

Per testimoniare la disponibilità a “riprendere il viaggio della storia dell’Italia, scrivendola con la libertà della mobilità di persone e aziende” è stato realizzato un video, come spiegato in una nota ufficiale di Federauto “che racchiude tutti i valori delle nostre aziende. Noi ci siamo per ripartire tutti insieme”. Il video è disponibile sul sito di Federauto (www.federauto.eu).